

AUSTRIA. Intervista al cancelliere Franz Vranitzky vincitore delle elezioni di domenica

VIENNA. Schiaffo per Schuessel. Chi era vittorioso del socialdemocratico...



Franz Vranitzky esulta dopo la vittoria elettorale

«Haider non fa più paura Governerò con i popolari»

La corsa di Haider è finita, dice, al nostro giornale il cancelliere austriaco Franz Vranitzky, all'indomani del suo successo. E cosa pensa di Schuessel che ancora alza il prezzo e non esclude un'alleanza con i liberali?

DA NOSTRO INVIATO MAURO MONTALI

come tutti gli altri, ad eccezione di Haider. Ma non credo che mi legherò con il mio stesso nome ad una persona in un partito...

Ma non ha paura, tuttavia, di trovarsi, un giorno o l'altro, in una situazione «all'italiana»?

Cancelliere Vranitzky, torniamo, per un attimo, a Joerg Haider. Qual è la valutazione che dà della fessione del liberali?

La corsa si è fermata. Vedete, in ogni paese esistono gli xenofobi. Dalle urne, qui da noi, è uscito un chiaro segnale: il risultato oltre tutto è il più alto che la destra con la sinistra della campagna elettorale di Haider che non è mai stato in grado di parlare...

Ma il dottor Schuessel ha dichiarato che sarà possibile una trattativa con voi a patto solo...

Guardando in tv la tavola rotonda dell'altra sera, con i leader di tutti i partiti, ci siamo ben accorti della difficoltà personale che lei ha con Schuessel. E superabile quest'ostacolo?

Abituato alle spinte nuove settimane di campagna e ancora nella fase della retorica elettorale. La politica del resto non è un'arte...

Ma il dottor Schuessel ha dichiarato che sarà possibile una trattativa con voi a patto solo...

Ma il dottor Schuessel ha dichiarato che sarà possibile una trattativa con voi a patto solo...

Ma il dottor Schuessel ha dichiarato che sarà possibile una trattativa con voi a patto solo...

mente che accettate le loro proposte economiche. Cosa risponde? L'Austria ha davvero tutte le carte in regola per far parte del nucleo duro europeo?

La proposta tedesca del cosiddetto patto di stabilità?

E per questo che ha rifiutato la proposta tedesca del cosiddetto patto di stabilità?

Le piace il marchio «euro», che si è dato alla futura moneta unica?

Ma il dottor Schuessel ha dichiarato che sarà possibile una trattativa con voi a patto solo...

Ma il dottor Schuessel ha dichiarato che sarà possibile una trattativa con voi a patto solo...

Ma il dottor Schuessel ha dichiarato che sarà possibile una trattativa con voi a patto solo...

González si ricandida. Elezioni a marzo

Felipe per sempre «Io fermerò Aznar»

Felipe Gonzalez ha scelto la riserva. Nonostante gli scandali che ne hanno minato la credibilità, sarà ancora lui a guidare le liste del Partito socialista spagnolo alle elezioni politiche del prossimo marzo.

NOSTRO SERVIZIO

MADRID. Felipe Gonzalez ha scelto la riserva. Nonostante gli scandali che ne hanno minato la credibilità, sarà ancora lui a guidare le liste del Partito socialista spagnolo alle elezioni politiche del prossimo marzo.

La decisione, annunciata giovedì, è stata comunicata dal segretario del Psoe, Felipe Gonzalez, in un'intervista a un giornale di Madrid.

Il primo ministro spagnolo, José María Aznar, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il secondo ministro, Javier Solana, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il terzo ministro, Carlos Westendorp, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il quarto ministro, Juan José Ibarra Reta, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il quinto ministro, Juan Carlos Rodríguez Ibarra, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il sesto ministro, Juan José Ibarra Reta, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il settimo ministro, Juan Carlos Rodríguez Ibarra, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il ottavo ministro, Juan José Ibarra Reta, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il nono ministro, Juan Carlos Rodríguez Ibarra, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il decimo ministro, Juan José Ibarra Reta, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il undicesimo ministro, Juan Carlos Rodríguez Ibarra, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il dodicesimo ministro, Juan José Ibarra Reta, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il tredicesimo ministro, Juan Carlos Rodríguez Ibarra, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il quattordicesimo ministro, Juan José Ibarra Reta, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il quindicesimo ministro, Juan Carlos Rodríguez Ibarra, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il sedicesimo ministro, Juan José Ibarra Reta, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il diciassettesimo ministro, Juan Carlos Rodríguez Ibarra, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il diciottesimo ministro, Juan José Ibarra Reta, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il diciannovesimo ministro, Juan Carlos Rodríguez Ibarra, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il ventesimo ministro, Juan José Ibarra Reta, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il ventunesimo ministro, Juan Carlos Rodríguez Ibarra, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Il ventiduesimo ministro, Juan José Ibarra Reta, ha annunciato che non si candida alle elezioni politiche del prossimo marzo.

Al vertice bacio della pace tra Susanna Agnelli e il ministro degli Esteri francese Harvé de Charette

Summit a Bonn sul disarmo della Bosnia

Bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

PAOLO SOLDINI

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Il bacio della pace tra Susanna Agnelli e Harvé de Charette. Un ritratto all'apertura al Petersberg della conferenza sul disarmo nella ex Jugoslavia. Tempre pressanti per l'negoziato che dovrebbe portare a una distensione delle armi pesanti nella regione. Confronto con il cancelliere Kohl e il ministro Kinkel sui temi del semestre di presidenza italiana. C'è un accordo totale e un pieno sostegno tedesco. Dissipate le incomprensioni con Sarajevò.

Attesa per il negoziato di giovedì

La Francia si rimette in moto Ma oggi si replica la manifestazione anti-Juppé

La Francia si rimette in moto. Ma oggi si replica la manifestazione anti-Juppé. Il ministro degli Esteri, Jean-Marie Godeaux, ha annunciato che il negoziato si svolgerà giovedì.

La Francia si rimette in moto. Ma oggi si replica la manifestazione anti-Juppé. Il ministro degli Esteri, Jean-Marie Godeaux, ha annunciato che il negoziato si svolgerà giovedì.

La Francia si rimette in moto. Ma oggi si replica la manifestazione anti-Juppé. Il ministro degli Esteri, Jean-Marie Godeaux, ha annunciato che il negoziato si svolgerà giovedì.

La Francia si rimette in moto. Ma oggi si replica la manifestazione anti-Juppé. Il ministro degli Esteri, Jean-Marie Godeaux, ha annunciato che il negoziato si svolgerà giovedì.

La Francia si rimette in moto. Ma oggi si replica la manifestazione anti-Juppé. Il ministro degli Esteri, Jean-Marie Godeaux, ha annunciato che il negoziato si svolgerà giovedì.